

***Relazione illustrativa degli Amministratori al Progetto di Fusione per incorporazione di "CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO Società Cooperativa" in "SOCIETÀ' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI TRA IMPRESE DELLA VALLE D'AOSTA - VALFIDI Società Cooperativa" redatta ai sensi dell'articolo 2501 - quinquies del Codice civile***

Signori Soci,

a norma dell'art. 2501-ter del Codice Civile, gli organi amministrativi di Confartigianato Fidi Cuneo Società Cooperativa ("**Confartigianato Fidi Cuneo**" o la "**Società Incorporanda**") e di Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi tra Imprese della Valle d'Aosta - Valfidi Società Cooperativa ("**Valfidi**" o la "**Società Incorporante**") hanno predisposto, sulla base dei rispettivi progetti di bilancio d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2019, il progetto di Fusione nel quale sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge ("**Progetto di Fusione**").

Valfidi e Confartigianato Fidi Cuneo saranno d'ora innanzi definiti cumulativamente come le "**Parti**".

L'organo amministrativo di Valfidi fornisce con la presente relazione le informazioni richieste dall'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, con particolare riferimento alle motivazioni economiche e giuridiche motivanti l'operazione in questione. Inoltre, all'interno della presente relazione, verranno indicati i criteri di determinazione del rapporto di cambio, nonché gli effetti economico-finanziari-patrimoniali e organizzativi attesi.

In sintesi, l'operazione che si sottopone alla Vostra approvazione consiste nella Fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo in Valfidi ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 13 del D.L. 269/2003 convertito nella legge 326 del 24 novembre 2003 (l'"**Operazione**" o la "**Fusione**"). A seguito dell'Operazione, la denominazione della società risultante sarà "Alpifidi S.C."

Si precisa che l'operazione di fusione è considerata, ai sensi delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, "operazione rilevante" e, pertanto, è soggetta alla comunicazione preventiva a Banca d'Italia prevista dal Titolo V, Capitolo 3, Sezione II, della Circolare n. 288/2015.

***a) Motivazioni giuridiche ed economiche dell'Operazione***

Negli ultimi anni i confidi si sono trovati ad affrontare cause endogene ed esogene di difficoltà. Tra queste vanno segnalate:

- Un perdurante periodo di crisi su scala nazionale, attualmente accentuato dalle recenti vicende sanitarie che coinvolgono l'intera Nazione;
- Il potenziamento del ruolo del Fondo Centrale di Garanzia, che è risultato essere un fattore rilevante e in grado di marginalizzare gradualmente il ruolo del sistema confidi all'interno della filiera del credito premiando solamente quelle strutture aziendali solide, solvibili ed efficienti, in grado di dialogare in maniera costruttiva sia con il territorio di riferimento e sia con il sistema bancario; tale ruolo sarà ancora più centrale in questo contesto di mercato alla luce dei decreti di recente emanazione;
- L'alto livello dei costi delle strutture aziendali e la ridotta redditività dovuta sia a fattori idiosincratici di mercato e sia a modelli di business rimasti focalizzati sull'attività di garanzia e poco diversificati verso altri servizi;
- La difficoltà, soprattutto per i confidi minori, di attuare una rimodulazione del proprio business model e un riposizionamento nella filiera del credito per adattarsi al nuovo contesto di mercato, a volte a causa di una *governance* e/o di un management non sempre adeguati.

I trend di mercato evidenziano e confermano la necessaria e la naturale propensione all'aggregazione da parte degli operatori, seppur spesso dovuta ad esigenze di ristrutturazione aziendale, e mettono in evidenza una graduale polarizzazione dell'operatività di concessione di garanzie mutualistiche su pochi soggetti nazionali, credibili per il mercato bancario e in grado di investire e diversificare l'attività. L'orientamento della stessa Autorità di Vigilanza è volto a favorire il consolidamento e l'aggregazione tra confidi, al fine di garantire un'adeguata redditività ed una sana e prudente gestione, aumentando i volumi di attività e/o avviando nuovi business.

Il raggiungimento di una dimensione minima funzionale dei confidi risulta quindi essere oggi più che mai una prerogativa per una sostenibilità di medio termine del modello di business e condizione necessaria al fine di intraprendere un percorso virtuoso di consolidamento del proprio posizionamento di mercato e di capacità di erogazione di un servizio di valore per i propri soci. Va inoltre ricordato che diversi confidi vigilati, tra cui Valfidi, si trovano nell'esigenza di consolidare entro le scadenze previste il proprio volume di attività finanziarie al di sopra del livello di 150 milioni di € previsto dall'art. 106, Titolo V del T.U.B..

L'Operazione in questione si inserisce quindi all'interno di questo contesto e consente:

- in primo luogo, di consolidare l'ammontare delle attività finanziarie del futuro confidi ampiamente al di sopra dei 150 milioni di € e di mantenere quindi lo status di intermediario vigilato ed i relativi vantaggi;

- di sviluppare l'attività su un territorio più vasto rispetto al solo ambito della Regione Valle d'Aosta e di garantire, oltre che una diversificazione di categorie economiche anche una diversificazione geografica nell'ambito di un territorio con alcune caratteristiche simili che lo rendono più vicino, dal punto di vista del tessuto economico, rispetto ad altre aree geografiche;
- in prospettiva, di rafforzare sia la struttura organizzativa del futuro confidi sia di ampliare la gamma di servizi offerti ai propri soci.

Nel recente passato, Valfidi aveva inizialmente esplorato opportunità di crescita per linee esterne, anche tramite ipotesi aggregative con altri operatori attivi nella Regione Valle d'Aosta. Dato l'esito negativo di questo progetto, Valfidi ha conseguentemente ampliato il proprio raggio d'interesse nei confronti di operatori extra regionali, tra cui Confartigianato Fidi Cuneo. I contatti preliminari tra le Parti hanno fatto nascere un reciproco interesse a valutare la possibilità di procedere con una operazione di Fusione, a seguito del quale è stato affidato un incarico nel mese di ottobre 2019 ad una primaria società di consulenza per la stesura di uno studio di fattibilità in grado di valutare l'economicità e convenienza dell'Operazione in questione e la definizione puntuale della stessa. Nel mese di febbraio 2020, i rispettivi Consigli d'Amministrazione hanno preso atto delle determinazioni favorevoli alla realizzazione dell'Operazione emerse dallo studio di fattibilità e hanno concordato in via preliminare gli equilibri di *governance* tramite un accordo quadro ("**Accordi Preliminari**") approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione nel mese di aprile 2020. A seguito di tali determinazioni hanno dato assenso a procedere nella finalizzazione dell'Operazione.

L'Operazione non si configura come un atto straordinario volto a risolvere situazioni di crisi aziendale, bensì come un'Operazione strategicamente sinergica tra operatori di mercato con buoni fondamentali patrimoniali e di rischio, con livelli di efficienza migliorabili ma non critici e con un buon potenziale di crescita dell'operatività. Confartigianato Fidi Cuneo è infatti stato considerato, tra i confidi cosiddetti "minori", una cooperativa adeguatamente strutturata, con una forte presenza sul proprio territorio ed in grado di poter sviluppare ulteriormente la propria attività dal momento in cui potrà contare sulla possibilità di erogare garanzie e svolgere le attività consentite ad un confidi intermediario vigilato.

La Fusione consentirebbe quindi di creare un primario operatore nel mercato della garanzia del Nord-Ovest, in grado di operare stabilmente al di sopra dei limiti dimensionali previsti dalla Normativa per gli operatori vigilati e in grado di intensificare gli attuali rapporti singolarmente in essere con il sistema bancario. In particolare, lo *status* di intermediario vigilato consentirebbe al confidi post Fusione di riprendere il dialogo nella provincia di Cuneo con le maggiori banche quali, ad esempio, Unicredit, Intesa Sanpaolo,

Banco Popolare di Milano, che hanno significativamente ridotto il rapporto con i confidi minori nel corso degli ultimi anni, e di consolidare l'attività *core* di erogazione della garanzia.

L'Operazione consentirebbe al soggetto aggregato la possibilità di sviluppare nuove linee di business, tra cui il piccolo credito e servizi di consulenza alle imprese, arricchendo così l'offerta di valore per i propri soci, garantendo al confidi una maggior diversificazione delle fonti di ricavo e sostenibilità finanziaria nel medio termine.

Infine l'Operazione, grazie all'integrazione delle due strutture, porterà ad un completamento ed un efficientamento dell'organico e dell'assetto organizzativo del nuovo confidi con una migliore attribuzione di competenze e deleghe operative ed un migliore presidio di tutte le aree operative, oltre che l'estrazione di sinergie di costo.

Si ricorda infine che, trattandosi di due società cooperative con caratteristiche di mutualità e senza fini di lucro, non sussistono diritti patrimoniali dei soci che possano essere di ostacolo alla prospettata Fusione.

#### ***b) Situazione patrimoniale di Fusione***

La situazione patrimoniale di cui all'art. 2501 quater del Codice Civile delle società partecipati alla Fusione è rappresentata dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019.

#### ***c) Rapporto di cambio***

Il capitale sociale della Società Incorporante, come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.876.950.

Il capitale sociale della Società Incorporanda, come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 5.354.455.

Come evidenziato nel Progetto di Fusione e ai sensi dell'art. 13, comma 40, d.l. 269/2003, convertito dalla l. 326/03, il rapporto di cambio è determinato sulla base dei soli valori nominali delle quote, con riferimento al capitale sociale risultante dai bilanci di esercizio delle Società chiusi non oltre sei mesi prima del giorno del deposito del Progetto di Fusione presso la sede sociale.

Tenendo ciò in considerazione, ai soci della Società Incorporanda verrà corrisposta 1,00 (una,00) quota della Società Incorporante ogni 5,00 (cinque,00) quote detenute in Confartigianato Fidi Cuneo.

L'eventuale residuo generato in fase di concambio, verrà riportato all'interno della voce "riserve" come "differenza da concambio nominativa" nella redazione del primo bilancio post Fusione.

All'esito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo S.C. in Valfidi S.C., ciascun socio di Confartigianato Fidi Cuneo S.C. che risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale del confidi post Fusione inferiore rispetto alla soglia minima di 250 euro prevista dall'art. 8 dello statuto, dispone della facoltà, esercitabile per un periodo di tre anni dalla data di efficacia dell'operazione di fusione, di integrare il versamento e così adeguare il valore della propria partecipazione al valore minimo previsto. I soci di Confartigianato Fidi Cuneo S.C. che detengano una partecipazione al capitale sociale del confidi post Fusione inferiore alla soglia minima di 250 euro, ma abbiano anche affidamenti in essere al momento del perfezionamento dell'operazione di fusione, hanno la facoltà di integrare il versamento e adeguare il valore della propria partecipazione al valore minimo previsto, ma entro il diverso termine di sei mesi dalla data di efficacia dell'operazione di fusione.

Solo a seguito dell'avvenuta regolarizzazione, il socio diviene a tutti gli effetti socio del confidi post Fusione, e beneficia dei diritti previsti nello statuto. Nel caso in cui ciò non si verificasse, il socio può richiedere al confidi post Fusione la restituzione di una somma pari al valore nominale delle azioni detenute in Confartigianato Fidi Cuneo S.C., e calcolato sulla base del capitale sociale di quest'ultima, purché il rapporto mutualistico che legava il socio alla società sia stato estinto.

Inoltre, preso atto che alla Fusione si applicano le previsioni normative di cui al comma 40 dell'art. 13 del D.D. 269/2003 e successiva legge di conversione n. 326/2003, secondo le quali: *"Alla Fusione si applicano in ogni caso le disposizioni di cui al libro V, titolo V, capo X, sezione II del codice civile; qualora gli statuti dei confidi partecipanti alla Fusione e il progetto di Fusione prevedano per i consorziati eguali diritti, senza che assuma rilievo l'ammontare delle singole quote di partecipazione, non è necessario redigere la relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-sexies del codice civile, come modificato dalla riforma delle società."*, conformemente a quanto sopra disciplinato, poiché sia gli statuti dei confidi interessati sia il progetto di Fusione prevedono per i soci eguali diritti, senza che assuma rilievo l'ammontare delle singole quote di partecipazione, non si ritiene necessaria la redazione della relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-sexies del codice civile.

#### **d) Effetti dell'Operazione sulla governance**

A partire dal perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo S.C. in Valfidi S.C. e sino all'approvazione del bilancio 2020 di Valfidi S.C. (nel seguito, il "Mandato Corrente"), il Consiglio di Amministrazione di Valfidi S.C. in carica alla data di efficacia dell'operazione di fusione - composto da otto membri - resta in carica con pieni poteri, e viene integrato con ulteriori quattro consiglieri in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nell'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria.

Detti consiglieri aggiuntivi vengono cooptati dallo stesso Consiglio di Amministrazione del confidi post Fusione ed individuati dal Consiglio di Amministrazione di Confartigianato Fidi Cuneo S.C. in carica all'atto del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Costoro restano in carica fino alla prima Assemblea Separata Piemonte Sud e Liguria utile, in occasione della quale viene ratificata la loro nomina, ed il loro mandato viene a scadere unitamente al mandato degli altri Amministratori.

Fino al primo rinnovo delle cariche successivo all'Operazione di fusione, verranno confermate le attuali cariche di Presidenti e Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Valfidi.

La composizione del Collegio sindacale rimarrà anch'essa invariata fino al primo rinnovo delle cariche successivo all'operazione di fusione.

La *governance* del confidi post Fusione è disciplinata nella parte generale dello Statuto, in cui sono introdotte delle norme transitorie secondo le quali:

1. Per un mandato successivo al Mandato Corrente ("il Primo Mandato"):
  - Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un numero di consiglieri pari a 12 (dodici) membri, di cui 8 (otto), tra cui il Presidente e il Vice Presidente non vicario, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord e 4 (quattro), tra cui il Vice Presidente vicario, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e Liguria.
  - Il Comitato Esecutivo del confidi sarà composto da un numero di membri pari a 5 (cinque). Di questi, 3 (tre) membri, tra cui il Vice Presidente, saranno individuati tra i consiglieri eletti in

rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord, mentre 2 (due) membri, tra cui il Presidente, saranno individuati tra i consiglieri eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e nella Regione Liguria.

- Il Collegio Sindacale del confidi sarà composto da un numero di membri effettivi pari a 3 (tre). Di questi, 2 (due) membri, tra cui il Presidente, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord, mentre 1 (uno) membro sarà eletto in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e nella Regione Liguria.
2. Per due mandati successivi al Primo Mandato (“il Secondo e Terzo Mandato”):
- Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un numero di consiglieri pari a 9 (nove) membri, di cui 6 (sei), tra cui il Presidente, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord e 3 (tre), tra cui il Vice Presidente, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e Liguria.
  - Il Comitato Esecutivo del confidi sarà composto da un numero di membri pari a 5 (cinque). Di questi, 3 (tre) membri, tra cui il Vice Presidente, saranno individuati tra i consiglieri eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord, mentre 2 (due) membri, tra cui il Presidente, saranno individuati tra i consiglieri eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e nella Regione Liguria.
  - Il Collegio Sindacale del confidi sarà composto da un numero di membri effettivi pari a 3 (tre). Di questi, 2 (due) membri, tra cui il Presidente, saranno eletti in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Valle d'Aosta e Piemonte Nord, mentre 1 (uno) membro sarà eletto in rappresentanza dei soci aventi la propria sede legale (o sede operativa) nella Regione Piemonte Sud e nella Regione Liguria.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente Vicario e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Presidente e Vice Presidente del Comitato Esecutivo non sono cumulabili.

Ai sensi dell'articolo 2540 del Codice civile, l'Assemblea Generale del confidi post Fusione è preceduta da due Assemblee Separate:

- una con sede ad Aosta a cui possono partecipare i soci aventi sede legale (o sede operativa) nell'Area Territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord (in seguito "Assemblea Valle d'Aosta e Piemonte Nord");
- una con sede nella Provincia di Cuneo a cui possono partecipare i soci aventi sede legale (o sede operativa) nell'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria (in seguito "Assemblea Piemonte Sud e Liguria").

I soci provenienti da aree diverse dall'Area Territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord e dall'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria, fermi restando i requisiti indicati nello statuto, devono decidere - con dichiarazione da presentarsi al momento della richiesta di iscrizione - a quale delle due aree territoriali aderire.

Ciascuna delle due Assemblee Separate elegge a maggioranza un numero di soci delegati pari a quattro, chiamati a partecipare all'Assemblea Generale.

Le Assemblee Separate si esprimono sulla base del medesimo ordine del giorno dell'Assemblea Generale e le determinazioni ivi raggiunte sono poi presentate in sede di Assemblea Generale dai membri delegati, ciascuno dei quali rappresenta la volontà totalitaria dell'Assemblea Separata di appartenenza ed è tenuto ad esprimere il proprio voto secondo le indicazioni emerse in quest'ultima. All'interno di ciascuna Assemblea Separata ciascun socio può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio.

I soci non delegati che hanno partecipato alle Assemblee Separate possono assistere alle Assemblee Generali, ma senza diritto di voto.

Il confidi post Fusione disciplina in un apposito regolamento interno la partecipazione dei soci alle Assemblee Separate, la loro costituzione, la validità delle medesime, il ruolo dei soci delegati e le votazioni.

#### **e) Effetti dell'Operazione sull'organizzazione**

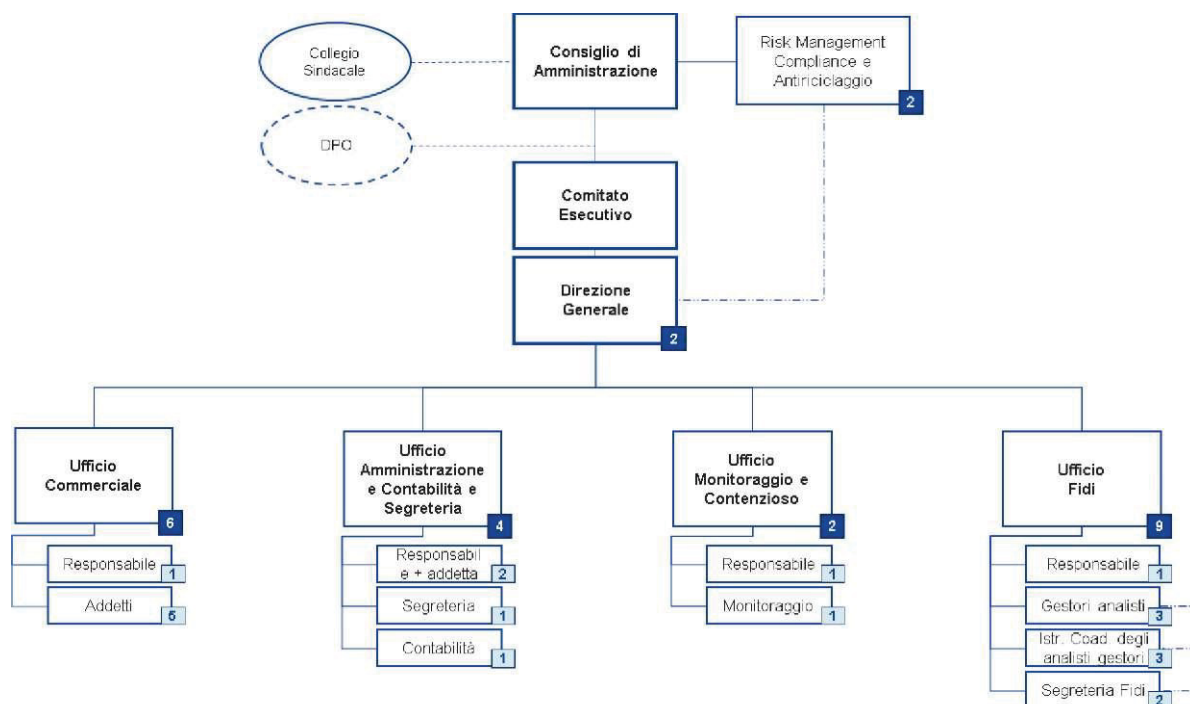
L'Operazione programmata ha ovviamente implicazioni di ordine tecnico - organizzativo che si ritiene opportuno tratteggiare qui di seguito per le linee generali.



Il Direttore Generale del confidi post Fusione sarà l'attuale Direttore Generale di Valfidi, mentre il Vice Direttore Generale e Direttore della filiale di Cuneo sarà l'attuale Direttore Generale di Confartigianato Fidi Cuneo.

Il confidi post Fusione avrà due sedi operative nelle quali troveranno collocazione le Unità Organizzative della Direzione Generale. Nello specifico, la sede principale sarà situata nella città di Aosta, che costituirà la sede legale e amministrativa del confidi, mentre la sede secondaria sarà situata nella città di Cuneo.

Figura 1) Ipotesi assetto organizzativo a tendere



Per quanto riguarda l'assetto organizzativo del nuovo confidi esso sarà articolato in:

- 1) Una Direzione Generale, composta da un Direttore Generale ed un Vice Direttore;
- 2) Un ufficio per i controlli di 2° livello comprendente le attività di *Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio* con due risorse, mentre le attività di *Data Protection Officer (DPO)* verranno svolte in *outsourcing*;
- 3) Quattro uffici operativi:
  - Un Ufficio Commerciale, all'interno di cui opereranno complessivamente sei risorse,

- Un Ufficio Amministrazione, Contabilità e Segreteria con quattro risorse,
- Un Ufficio Monitoraggio e Contenzioso composto da due risorse,
- Un Ufficio Fidi a cui verranno assegnate nove risorse.

Per i controlli di 3° livello, l'attività di *Internal Audit* sarà svolta in *outsourcing*, e sarà nominato un referente interno al Consiglio di Amministrazione del confidi post Fusione.

Le attività della rete distributiva potranno essere svolte sia tramite contatto diretto con la clientela PMI del territorio sia tramite gestione back office di pratiche direttamente provenienti da istituti bancari, studi commercialisti e associazioni di categoria. Non è previsto l'utilizzo di operatori e/o agenti esterni la struttura. Infine, sarà responsabilità dell'Ufficio Commerciale la gestione della fase di preistruttoria, al fine di agevolare la predisposizione e conclusione dell'attività di istruttoria in capo all'Ufficio Fidi.

L'attività con la clientela e i soci sarà gestita nell'ambito di due Aree Territoriali pertinenti che garantiranno la massima copertura ai bisogni dei rispettivi associati:

- Area Territoriale "**Valle d'Aosta e Piemonte Nord**", a cui faranno capo i soci aventi sede legale (o sede operativa) in: Valle d'Aosta, Canavese, Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e comuni della Provincia di Torino a nord del capoluogo<sup>1</sup>. Il rapporto con tali soci sarà di competenza della sede di Aosta;
- Area Territoriale "**Piemonte Sud e Liguria**", a cui faranno capo i soci aventi sede legale (o sede operativa) in: Province di Cuneo, Asti, Alessandria, comuni della provincia di Torino a sud del capoluogo<sup>2</sup>, Torino area metropolitana e Regione Liguria. Il rapporto con tali soci sarà di competenza della filiale di Cuneo.

In coerenza con la vocazione territoriale che caratterizza le Parti, il confidi risultante dalla Fusione potrà istituire un Comitato Consultivo Territoriale, espressione dell'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria, qualora la richiesta di istituzione pervenga dai consiglieri rappresentativi dell'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria.

Il Comitato Consultivo Territoriale avrà funzioni tipicamente consultive ed agirà con lo scopo di promuovere il dialogo fra il confidi ed il tessuto economico e produttivo, nell'ottica di proseguire una sempre maggiore e proficua interconnessione con esso. Non potrà in nessun caso esercitare funzioni e/o poteri di gestione, di indirizzo e/o di rappresentanza verso i terzi del confidi.

---

<sup>1</sup> I comuni della Provincia di Torino a nord del capoluogo appartenenti all'Area Territoriale "Valle d'Aosta e Piemonte Nord" saranno definiti in appositi Regolamenti operativi.

<sup>2</sup> I comuni della Provincia di Torino a sud del capoluogo appartenenti all'Area Territoriale "Piemonte Sud e Liguria" saranno definiti in appositi Regolamenti operativi.

Tale Comitato Consultivo Territoriale verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione e sarà composto da un massimo di 13 (tredici) membri scelti fra qualificati esponenti della società civile, dell'imprenditoria e del mondo produttivo e/o da membri delle associazioni di categoria di cui il confidi post Fusione sarà espressione.

Per la partecipazione al Comitato Consultivo Territoriale non potranno essere previsti compensi o gettoni di presenza a favore dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione del confidi potrà stabilire, di anno in anno, un budget per il funzionamento del Comitato Consultivo Territoriale che potrà essere utilizzato esclusivamente per il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute dai membri dei Comitati nell'esercizio delle proprie funzioni.

#### **f) Effetti dell'Operazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale**

L'Operazione di fusione tra i due confidi si colloca in uno scenario di mercato particolarmente sfavorevole, caratterizzato da aspettative di ripresa dell'attività economica particolarmente incerte e dalla difficoltà di quantificare gli effetti negativi dovuti alla pandemia.

In questo contesto la strategia di aggregazione risulta ancora più determinante per il rispetto dei vincoli normativi imposti a Valfidi per il mantenimento dello status di intermediario vigilato, essendo il consolidamento del volume di garanzie inficiato tanto dalla debolezza del contesto macroeconomico, quanto anche dal processo di disintermediazione dei confidi la cui tendenza è stata rafforzata nell'ambito delle misure straordinarie di supporto alle imprese varate dal Governo che hanno privilegiato il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia.

Le linee guida strategiche che il confidi post Fusione seguirà possono essere così delineate:

- obiettivo principale sarà il consolidamento del *core business* legato alla concessione di garanzie mutualistiche, nel rispetto dei requisiti minimi necessari previsti da normativa e legati al mantenimento dello *status* di intermediario vigilato;
- l'unione delle due strutture consentirà al nuovo confidi di rafforzare ed efficientare il più possibile la macchina operativa, perseguendo potenziali sinergie di costo e mantenendo allo stesso tempo standard elevati per quanto concerne il presidio dei rischi;
- la nuova realtà aziendale si impegnerà inoltre nello sviluppo di nuove linee di business quali, ad esempio, l'erogazione diretta di credito nei confronti della compagine sociale e lo sviluppo di attività

di consulenza, in ottica di diversificazione delle fonti di ricavo e al fine di garantire una maggiore sostenibilità finanziaria nel medio periodo.

Nella quantificazione degli effetti economico-patrimoniali delle iniziative sopra esposte sono stati introdotti degli elementi di prudenza, al fine di considerare la peculiarità dello scenario macroeconomico attuale, ed è stata svolta un'analisi di mercato dettagliata che ha preso a riferimento i confidi vigilati ritenuti comparabili per dimensione rispetto al soggetto *combined*, che ne ha valutato il posizionamento strategico in termini di volumi di garanzie, efficienza operativa, livello di diversificazione dei ricavi e patrimonializzazione.

In sintesi, le iniziative strategiche comporteranno i seguenti effetti economico-patrimoniali:

- Il consolidamento dell'attività *core* garantirà al confidi di raggiungere al 2023 un volume di garanzie lorde pari a circa 142 (centoquarantadue,00) milioni di Euro;
- L'efficientamento della macchina operativa porterà sinergie di costo complessive pari a circa 130 (centotrenta,00) mila Euro;
- Lo sviluppo di nuove linee di business comporterà l'erogazione di 3 (tre,00) milioni di Euro di piccolo credito a regime e ricavi complessivi aggiuntivi per circa 270 (duecentosettanta,00) mila Euro, di cui 170 (centosettanta,00) mila Euro dall'erogazione di credito e 100 (cento,00) mila Euro dallo sviluppo di attività di consulenza.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione hanno deliberato che la Fusione avrà luogo, per tutte le Società partecipanti, con riferimento al Bilancio di esercizio chiuso in data 31/12/2019.

Ciò detto, solo limitatamente ai fini delle imposte sul reddito (art. 172, comma 9, del TUIR) ed agli effetti contabili e di partecipazione agli utili, cui si riferiscono i n. 5 e 6 dell'art. 2501-ter, la decorrenza fiscale e amministrativa della Fusione è fissata in data 01/01/2021.

Di seguito vengono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e un dettaglio sul portafoglio garanzie nell'arco di piano in questione.

Tabella 1) Stato Patrimoniale

dati in €mgl	2018 A	2019 A	2020 E	2021 E	2022 E	2023 E	Δ% '20-'23
Cassa e disponibilità liquide	2.851	2.689	2.562	2.107	1.971	2.689	2%
Attività finanziarie	20.505	20.166	25.060	25.060	25.060	25.060	0%
Finanziamenti verso banche	4.492	5.117	7.242	7.242	7.242	7.242	0%
Finanziamenti verso clientela	1.247	1.222	948	1.950	4.681	9.632	117%
Altre attività	2.142	2.021	2.355	2.254	2.152	2.065	-4%
<b>Totale attivo</b>	<b>31.238</b>	<b>31.215</b>	<b>38.167</b>	<b>38.612</b>	<b>41.106</b>	<b>46.688</b>	<b>7%</b>
Passività finanziarie	208	247	288	288	2.288	7.288	194%
Ratei e risconti passivi	904	956	956	1.004	1.055	1.117	5%
Altre passività	2.809	1.243	1.232	1.232	1.232	1.232	0%
Fondo per rischi e oneri	8.028	9.342	16.228	16.930	17.291	17.580	3%
di cui: garanzie rilasciate e impegni	8.028	7.768	9.454	10.156	10.517	10.806	5%
TFR	666	624	654	727	800	874	10%
<b>Passivo</b>	<b>12.615</b>	<b>12.411</b>	<b>19.357</b>	<b>20.181</b>	<b>22.666</b>	<b>28.091</b>	<b>13%</b>
Capitale	9.214	9.231	9.696	9.696	9.696	9.696	0%
Riserve	9.562	9.408	9.525	9.150	8.735	8.744	-3%
Utile (perdita) di esercizio	(153)	164	(412)	(415)	9	157	n.s.
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>31.238</b>	<b>31.215</b>	<b>38.167</b>	<b>38.612</b>	<b>41.106</b>	<b>46.688</b>	<b>7%</b>

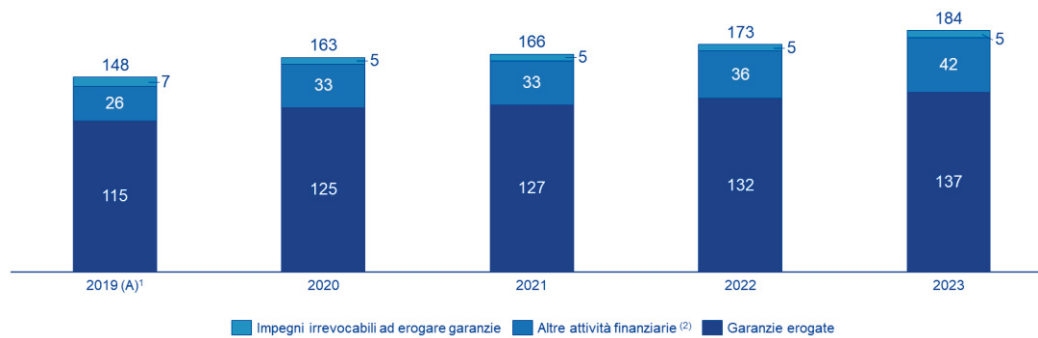
Tabella 2) Conto Economico

dati in €mgl	2018 A	2019 A	2020 E	2021 E	2022 E	2023 E	Δ% '20-'23
Interessi attivi	321	303	296	340	422	541	22%
Interessi passivi	(9)	(10)	(10)	(11)	(48)	(179)	n.s.
<b>Margine di interesse</b>	<b>312</b>	<b>293</b>	<b>286</b>	<b>329</b>	<b>374</b>	<b>362</b>	<b>8%</b>
Commissioni attive	1.924	1.954	1.954	2.053	2.158	2.284	5%
Commissioni passive	(22)	(39)	(55)	(58)	(59)	(61)	4%
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.902</b>	<b>1.915</b>	<b>1.899</b>	<b>1.995</b>	<b>2.099</b>	<b>2.223</b>	<b>5%</b>
Ris. att. neg., dividendi, att. copertura	(251)	395	(123)	150	150	150	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.963</b>	<b>2.603</b>	<b>2.062</b>	<b>2.474</b>	<b>2.622</b>	<b>2.735</b>	<b>10%</b>
Rettifiche di valore e acc.ti a fondo rischi	105	(210)	(231)	(684)	(337)	(309)	n.s.
<b>Ris. netto gestione finanziaria</b>	<b>2.068</b>	<b>2.393</b>	<b>1.831</b>	<b>1.790</b>	<b>2.285</b>	<b>2.426</b>	<b>10%</b>
Spese per il personale	(1.502)	(1.509)	(1.442)	(1.398)	(1.426)	(1.477)	1%
Altre spese amministrative	(669)	(679)	(776)	(712)	(698)	(652)	-6%
Altri proventi/oneri	(81)	(88)	(96)	(96)	(96)	(82)	-5%
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.253)</b>	<b>(2.276)</b>	<b>(2.313)</b>	<b>(2.205)</b>	<b>(2.220)</b>	<b>(2.211)</b>	<b>-1%</b>
Proventi ed oneri straordinari	77	75	93	-	-	-	n.s.
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>(107)</b>	<b>192</b>	<b>(389)</b>	<b>(415)</b>	<b>65</b>	<b>214</b>	<b>n.s.</b>
Imposte di esercizio	(46)	(27)	(23)	-	(56)	(58)	36%
<b>Utile (perdita) al netto delle imposte</b>	<b>(153)</b>	<b>164</b>	<b>(412)</b>	<b>(415)</b>	<b>9</b>	<b>157</b>	<b>n.s.</b>

Tabella 3) Andamento portafoglio garanzie per stato amministrativo

dati in €mgl	2018 A	2019 A	2020 E	2021 E	2022 E	2023 E	Δ% '20-'23
Impegni ad erogare garanzie	4.791	6.966	5.004	5.086	5.275	5.462	3%
Bonis erogati	104.840	103.649	110.805	109.920	113.088	118.157	2%
Altri deteriorati	4.834	4.603	6.557	8.942	9.392	7.598	5%
Sofferenze di firma	6.928	6.921	7.997	8.544	9.645	11.065	11%
<b>Portafoglio Garanzie (Firma e Impegni)</b>	<b>121.393</b>	<b>122.140</b>	<b>130.363</b>	<b>132.492</b>	<b>137.400</b>	<b>142.282</b>	<b>3%</b>
Sofferenze di cassa	3.393	3.250	2.863	3.115	3.410	3.745	9%
<b>Incidenza del deteriorato (firma + cassa)</b>	<b>12,1%</b>	<b>11,8%</b>	<b>13,1%</b>	<b>15,2%</b>	<b>15,9%</b>	<b>15,3%</b>	<b>2%</b>

Figura 2) Volume di attività finanziarie nel triennio (dati in € mln)



### g) Statuto

Lo statuto della società Incorporante è allegato al Progetto di Fusione, di cui costituisce parte integrante, e che verrà depositato nei termini di legge presso le sedi delle società partecipanti all'Operazione o sui loro siti internet, nonché presso il Registro delle Imprese di competenza di ciascuna società coinvolta.

### h) Conclusioni

Nel dare atto che gli organi sociali preposti hanno regolarmente effettuato tutte le operazioni previste e necessarie ad una corretta istruttoria dell'operazione predisponendo i documenti occorrenti, invitiamo i Sig.ri Soci della nostra Società Cooperativa a deliberare in merito, con l'approvazione della proposta di Fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo in Valfidi.

Aosta, 25/06/2020

Per la Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi tra Imprese della Valle d'Aosta - Valfidi  
S.C. Il Presidente Laurent Vicquery



## Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-06-26 14:16:17 (UTC)

---

File verificato: Y:\UFFICIO Direzione Generale\1-PROGETTI AGGREGAZIONE\VALFIDI - CONFARTIG. FIDI CUNEO\0-DOCUMENTI DA DEPOSITARE\Relazione Amministratori Valfidi S.c..pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

---

### Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: VICQUERY LAURENT  
Firma verificata: OK  
Verifica di validità online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 26/06/2020 06:30:00

---

### Dati del certificato del firmatario **VICQUERY LAURENT**:

Nome, Cognome: LAURENT VICQUERY  
Numero identificativo: 2019710013620  
Data di scadenza: 01/07/2022 00:00:00  
Autorità di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT  
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.32  
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2  
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2

---

### Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2020 | P.IVA 07945211006